

TEST DI AUTOVALUTAZIONE 1-2 SUI PRIMI 2 CAPITOLI DELLA DEVIANZA

- 1) Cosa significa, in poche parole, “devianza”?
- 2) Cosa significa il termine “devianza” in statistica?
- 3) Quale altro concetto va posto in relazione con il termine “devianza”?
- 4) Quale autore ha applicato per primo la statistica all’analisi dei fatti sociali?
- 5) Secondo Bianca B. Avanzini, quali elementi sono necessari per definire “deviante” un comportamento (per la sociologia)?

1.
2.
3.
4.
5.

- 6) Altre interpretazioni del concetto di devianza
- 7) “Non uccidere” è una norma:
 - prescrittiva
 - proscrittiva
- 8) Fai un esempio di norma prescrittiva.....
- 9) Alcuni esempi di controllo interno e di controllo esterno
- 10) Esprimi in 4 (o 5) punti essenziali i diversi tipi di norma (o normalità) ed i corrispondenti concetti di devianza:

Norma	Devianza
1.	1.
2.	2.
3.	3.
4.	4.
5.	5.

- 11) Cos’è un paradigma?
- 12) La norma ha valore assoluto o relativo? Perché?
- 13) Nel passato quale idea di norma prevaleva? Ed oggi?
- 14) In base a che cosa può cambiare la norma?
- 15) Ci sono delle norme che si possono ritenere praticamente “assolute”? Quali sono?
- 16) Cosa c’entrano le aspettative di ruolo con la devianza?
- 17) Il “deviante” prima dell’era moderna era chiamato con altri nomi. Per esempio.....
- 18) Nelle società tradizionali “deviare” era più facile o difficile di adesso? Perché?
- 19) La devianza può cambiare in base a (secondo Winslow)
- 20) Cos’è che porta alla rottura del quadro normativo (secondo Dinitz)?
- 21) Quali altre discipline, oltre la sociologia, si interessano della devianza?
- 22) Come chiamano rispettivamente il “deviante”?
- 23) Il gruppo nei confronti dell’individuo tende a creare, mentre l’individuo tende alla

- 24) Si può essere devianti rispetto a se stessi? Se SI, fai un esempio
- 25) “Il sociale è un processo o meccanismo tendente a mantenere la conformità dei singoli ai modelli di comportamento culturalmente condivisi”;
- 26) Processo attraverso il quale le norme, i valori e le conoscenze di una società sono trasmessi ai nuovi membri.....
- 27) Chi è deputato formalmente al controllo sociale?
- 28) Fai un esempio di controllo formale..... e di uno informale.....
- 29) Fai un esempio di controllo positivo
- 30) Come può essere anche chiamato il controllo interno?
- 31) Come potresti definire in maniera più completa possibile la “devianza”?
- 32) La devianza è sempre negativa?
- 33) E’ possibile una società senza devianza?
- 34) Perché si può dire che “siamo tutti un po’ devianti”?
- 35) Cos’è l’emarginazione? E la marginalità?

- 36) A cosa servono le teorie, nello studio della devianza?
- 37) Le teorie variano in base a:
- 38) Perché lo studio della devianza ha bisogno di tante teorie, non ne bastava una?
- 39) Nello studio della devianza, qual è la variabile dipendente?
- 40) Le variabili indipendenti possono essere chiamate anche
- 41) Quale tipo di rapporto tra le variabili si può dare?
- 42) Cosa vuol dire causalità diretta?
- 43) Cosa vuol dire “determinismo”?
- 44) Cosa vuol dire “livello macro-sociologico”?
- 45) Fammi un esempio di ambiente micro-sociale
- 46) Secondo l’approccio assolutista la devianza è la violazione di quale legge?
- 47) In definitiva, quale idea ti sei fatto della devianza e di tutto l’apparato concettuale che ci sta intorno?
.....